

L'Associazione Il Sorgitore è riconosciuta di pubblica utilità dal Cantone Ticino

Cari soci, sostenitori, simpatizzanti e interessati, Quest'anno che volge al termine è stato denso di avvenimenti molto positivi per la nostra Associazione. Il primo progetto educativo, realizzato fra aprile e giugno, ci ha permesso di mettere concretamente alla prova la nostra idea. I risultati, a detta di tutti i partecipanti, sono molto positivi, e, se l'esperienza ci ha permesso di focalizzare alcuni punti da migliorare in futuro, nel complesso siamo pienamente soddisfatti. La collaborazione con la Fondazione Amilcare, in particolare con il suo Direttore Raffaele Mattei e il suo vulcanico entusiasmo, è stata di fondamentale importanza per la concretizzazione del progetto sotto ogni punto di vista. Abbiamo ora gli strumenti, lo slancio e la forza per proseguire con maggior consapevolezza, e ci stiamo adoperando per il futuro.

Nel 2012 continueremo la collaborazione con la Fondazione Amilcare quale garante degli aspetti educativi del progetto. Siamo a buon punto con la definizione degli accompagnatori adulti, la preparazione della barca inizierà a gennaio, la formazione del gruppo di ragazzi a febbraio, per arrivare alla partenza a metà aprile.

È facilmente intuibile quanto sia importante per la credibilità della nostra iniziativa e del nostro impegno proporre un programma concreto per l'anno venturo, anche per garantire continuità e crescita del progetto.

Tuttavia allo stato attuale, malgrado sia stata iniziata una ricerca attiva di sponsor, non abbiamo ancora la garanzia di poter coprire i costi.

Contiamo sulla rinnovata generosità di chi già ci ha sostenuto e stiamo allargando la cerchia di chi crede nell'iniziativa e può aiutarci a realizzarla.

Con questo bilancio dell'anno concluso, giunga nelle vostre famiglie il nostro più sincero augurio per le feste di fine anno e per un 2012 ricco di soddisfazioni!

Il Comitato

Progetto Primavera 2012

Genova - Horta (Isole Azzorre)

13 aprile - 24 giugno 2012



Partecipanti al progetto 2011

Genova - Trieste

Florence, Loraine, Gabriel, Aline, Dano



Per maggiori informazioni e per sostenere i progetti:

vedere i dettagli sul nostro sito www.il-sorgitore.org

Il mare come scuola di vita e banco di prova di valori positivi e fondamentali

- la fiducia in sé stessi e negli altri
- il lavoro di squadra
- la solidarietà
- la responsabilità verso gli altri
- la gestione delle relazioni interpersonali
- la valorizzazione delle proprie risorse
- il confronto con i propri limiti
- il rispetto delle regole
- la costruzione di una propria identità
- le basi per un proprio progetto di vita

Un'avventura educativa

a bordo di una barca a vela per tre mesi, rivolta a adolescenti che soffrono situazioni di disagio psico-sociale

Nel 2011 ci hanno sostenuto:



CIRCOLO VELICO LAGO DI LUGANO

www.cvll.ch



www.yacht-club-mare.ch

eleuthera
liberi e uguali

www.eleuthera.ch

Lombardi

www.lombardi.ch

Nautica's

www.nauticas.ch

Bilancio del progetto 2011 e evoluzione

Il progetto 2011, Genova Trieste, ha dato grandi soddisfazioni. Hanno partecipato 5 ragazzi e 2 educatori della Fondazione Amilcare e 3 skipper de Il Sorgitore, per un totale di 56 giorni di imbarco, 33 giorni e una decina di notti di navigazione effettiva, quasi 2'000 miglia da Genova a Trieste passando da Sardegna e Sicilia. Purtroppo spesso con poco vento.

La partecipazione al progetto ha determinato molti cambiamenti nei ragazzi, pur se questo a volte ha comportato momenti di crisi, discussioni, scontri e difficoltà, qualche volta anche di vero e proprio ammutinamento.

Queste situazioni sono prevedibili, anzi auspiccate e auspicabili, segnano infatti il passaggio obbligato verso un cambiamento, una maturazione e una presa di coscienza.

I partecipanti, in particolare quanti hanno compiuto l'intero percorso, sono rientrati carichi di energia e di buoni propositi che si sono in parte concretizzati nella ripresa degli studi o nell'impegno in un lavoro estivo o duraturo.

Si sono anche verificate vere e proprie metamorfosi nelle personalità di alcuni singoli: apertura, fiducia nei propri mezzi e nel prossimo, responsabilizzazione, riavvicinamenti con la famiglia.

Certamente un bilancio definitivo degli esiti della partecipazione a un progetto educativo itinerante potrà essere fatto solo con la verifica sul lungo periodo e su una casistica più ampia, tuttavia siamo convinti che il viaggio sia stato proficuo per tutti i ragazzi che vi hanno aderito, che esprimono tutt'ora il sentimento di aver vissuto una vicenda particolare e unica, e che sia un ottimo e solido punto di partenza sul quale fondare un proprio progetto di vita.

Sulla base di questo primo progetto abbiamo valutato, insieme a tutti gli attori del progetto 2011, compresi i ragazzi, qualche cambiamento in vista del futuro, per migliorare alcuni punti e rendere l'esperienza più significativa e intensa.

Abbiamo sperimentato, per esempio, che i giorni di fermo sono spesso fonte di problemi, rottura del ritmo e dell'armonia del gruppo, e che le visite turistiche a terra interessano poco i ragazzi, per cui è importante prevedere una cadenza più serrata e dedicare più tempo alla navigazione vera e propria.

La durata complessiva del progetto deve essere maggiore per meglio raggiungere gli obiettivi, e avere a disposizione un periodo fruttifero più lungo. Infatti le prime due settimane sono giocoforza "perse" per adattarsi al nuovo ambiente, e durante gli ultimi giorni i ragazzi tendono a disinteressarsi del presente per proiettarsi con la mente nelle situazioni che dovranno affrontare al rientro.

Per questo è pure importante vi sia un crescendo di impegno, affinché l'ultima fase sia il coronamento del progetto e non una settimana difficile, da trascorrere in ansia per il rientro.

In futuro è inoltre fondamentale ridurre le occasioni di contatto con l'ambiente abituale del ragazzo, per raggiungere l'obiettivo primo del progetto: la rottura con il contesto dal quale è nato il disagio, cesura temporanea ma sufficientemente lunga per permettere una maturazione.

Queste considerazioni sono alla base del programma per il 2012, che prevede un itinerario da Genova a Horta (Is. Azzorre), con una prima fase di navigazione costiera in Italia e tappe relativamente brevi che permettano l'iniziazione tecnica alla vela in modo progressivo, seguita da traversate gradualmente più lunghe, Sardegna, Baleari, Gibilterra, fino a una vera e propria navigazione d'altura in Atlantico della durata di una decina di giorni.

Cristina Lombardi-Presidente

Ringraziamo quanti hanno creduto nella nostra iniziativa e hanno permesso la realizzazione del progetto 2011 e la preparazione di quello del 2012, mettendoci a disposizione esperienza, competenze, consigli, strutture, tempo o sostegno finanziario.

In particolare:

Alex Pedrazzini, Romano Piazzini, Luana Lavagetti, Reto Medici, Roberto Corradi, Matteo Miceli, Dusca Schindler, Sibylle Kirchbach, Barbara Wimmer, Rachelle Wirth, Marco Serventi, Christiane Lombardi, Luca Serventi, Sabina Isler, Paola Chopard-Tamburrino, Patrizio Sulmoni, Il Consiglio della Fondazione Amilcare, Raffaele Mattei, Daniele Piazza, Marco Alliata, Gianni Golino, Lars Prinz, Andreas Müller, Romano Venziani, Luciano Paltenghi, Ambassador Club Bellinzona, Zonta Club Lugano, Circolo Velico Lago di Lugano e il suo Presidente Andrea Colombo, Yacht Club del Mare, Lugano e il suo Presidente Sergio Guaita, Associazione Eleuthera, Umberto Verna di Safety World a Lavagna, Nautica's a Bioggio, Lombardi SA a Minusio,

i membri dell'Associazione Il Sorgitore, nonché i numerosi privati che, nella discrezione, hanno contribuito alla copertura delle spese,

gli organi d'informazione della Svizzera Italiana (stampa, radio e televisione) per l'attenzione concessa,

e i porti che ci hanno ospitati gratuitamente nel 2011:

- Porto di Lavagna
- Approdo Santa Barbara - Porto Ercole
- Cantieri Navali d'Este - Fiumicino
- Porto di Palau
- Porto di Cala Gavetta - La Maddalena
- Porto Corallo - Villaputzu
- Di Giovanni Servizi nautici - Palermo
- Ormeggi di Cariglia - Vieste
- Marina di Pescara
- Porto San Rocco - Muggia
- Lega Navale Italiana-Trieste e in particolare il suo Presidente Pierpaolo Scubini per la magnifica accoglienza all'arrivo